

## ASSOCIAZIONE

Eccellenti i giornali, accettate le  
memorie.  
Associazione per tutta Italia ha  
12 all'anno, lire 16 per un numero  
di lire 8 per un trimestre; per  
gli Stati esteri da aggiungersi le  
spese postali.  
Da numero separato cent. 10,  
periodico cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina  
cent. 25 per linea, Annunci am-  
ministrativi ed Editti 15 cent. per  
ogni linea o spazio di lire 25 di 24  
caratteri garantiti.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Mazzoni, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 19 luglio contiene:  
1. Legge in data 7 luglio che approva la con-  
venzione colla quale il governo concede all'in-  
gegnere Stanislao Mazzoni di Bologna le sor-  
genti d'acque salse poste nei territori di San-  
t'Angelo in Pontano, Penna San Giovanni, Treia  
e Tolentino, provincia di Macerata.

2. R. decreto 7 luglio che autorizza il co-  
mune di Reggio di Calabria a riscuotere all'introdu-  
zione nella sua cinta daziaria un dazio pro-  
prio di consumo su alcuni generi non apparte-  
nenti alle solite categorie.

3. Un R. decreto 18 giugno che concede agli  
individui indicati nell'annesso elenco la facoltà  
di derivare le acque ed occupare le aree nel  
medesimo descritte.

4. Disposizioni nel personale degli impiegati  
civili contabili e nel personale del corpo conta-  
bile militare.

La Direzione generale dei telegrafi annun-  
zia l'apertura di nuovi uffici in Dongo (Como),  
in Rocanova (Potenza), in Trescore Balneario  
(Bergamo) ed in Varzi (Pavia).

La Gazz. ufficiale del 20 luglio contiene:  
1. R. decreto 30 giugno che distacca la fra-  
zione Cirella dal comune di Maierà e l'aggredisce  
a quello di Diamante, provincia di Cosenza.

2. R. decreto 1 giugno che indice per il giorno  
9 del prossimo agosto gli esami di concorso  
ai posti vacanti nel R. collegio Carlo Alberto  
per gli studenti delle provincie in Torino.

## NOTIZIE

Roma. Sembra definitivamente stabilito in  
Vaticano che per il prossimo anno scolastico  
debbono nuovamente aprire i corsi della sop-  
pressa Università cattolica del palazzo Altemps.

Per non incorrere però in una nuova sop-  
pressione, i professori si porranno in regola colle  
autorità governative, chiedendo di venire ufficialmente  
abilitati all'insegnamento privato; e gli scolari si iscriveranno all'Università regia  
ma frequenteranno le lezioni libere dei loro pro-  
fessori, salvo a presentarsi, come prescrivono i  
regolamenti, a subire poi gli esami all'Università.

Il giorno 26 l'on. Correnti leggerà la sua  
Relazione alla Commissione incaricata di rive-  
dere la legge elettorale, che è presieduta dall'  
on. Conforti.

(Alfiere.)

Consta che da alcuni giorni regna un'attività  
eccezionale fra le comunicazioni del  
Vaticano coi governi esteri, specialmente quelli  
di Costantinopoli e Parigi, e che monsignor  
Hassoun si adoperi con ogni mezzo presso il  
Papa, affinché questi si stringa sempre meglio  
col governo turco, e gli tenga conto delle felici  
sue disposizioni a riguardo del cattolicesimo.

(Bersagliere.)

## NOTIZIE

Austria. Telegrafano da Pest al Morgenpost  
che tutte le giurisdizioni dovranno presentare

## APPENDICE

## UN CONSIGLIO TARDIVO MA ANCORA UTILE

## AI VITICULTORI

Dopo vicende atmosferiche tanto funeste, prin-  
cipalmente ai vigneti, ecco ora a gran passi  
avanzarsi l'oidium nel massimo di sua vigoria.  
Così, mentre alle belle promesse e liete spe-  
ranze destate coll'apparizione di abbondantissime  
quantità di grappoletti sbucciati in primavera  
difficilmente si avrebbe potuto imaginare i vi-  
gneti ridotti a tanta povertà di uve, ora anche  
i pochi grappoli superstiti stanno per essere  
preda del malanno pur troppo notissimo, se le  
cure dei viticoltori venissero meno.

Ciò però io ritengo che non abbia ad acca-  
dere; dappoiché, dietro tant'altre spese già so-  
sostenute intorno alle viti, sarebbe pur troppo  
malintesa economia risparmiar quella che assi-  
curerebbe il prodotto possibile, foss'anco scarso.  
Del resto la scarsità è causa di maggior prezzo  
e questo talvolta può riuscire di maggior com-  
pimento che non quando vi fosse generale abbon-  
anza di frutti.

Mano adunque allo zolfo, o viticoltori, e po-  
che o tante cerchiamo di salvare l'uve che ri-  
magognano! Ora è il tempo di non abbandonare  
di troppo le viti e vigneti. Da questi giorni  
fino all'epoca in cui l'uve cessano d'ingrossare

tra otto giorni la lista degli impiegati che sono  
loro indispensabili; dappoiché in caso di mobi-  
lizzazione dell'esercito, la concessione che gli  
obbligati al servizio militare rimangano nei loro  
uffici, dipende dal Sovrano.

**Francia.** Scrivono da Parigi alla *Persever-  
anza*: E scoppiata un'insurrezione nella nuova  
Caledonia, non per parte dei comunisti colà  
deportati, ma da quella degli indigeni che si  
sono sollevati contro la dominazione francese.  
Alcune savie misure prese da quel governatore  
avrebbero limitato da prima, e represso poi il  
tentativo. Convien però attendere il corriere  
di Numea per giudicare queste notizie tele-  
grafiche.

**Germania.** Scrivono da Berlino al *Fanfulla*  
che a Kiel è stata terminata la corazzatura  
della grande corazzata *Friedrich der Grosse*,  
la quale potrà prendere il mare nell'autunno  
prossimo, con somma alacrità venendo spinti gli  
ultimi lavori di allestimento. Anche i lavori  
per la costruzione delle due corvette a batteria  
nel cantiere di Kiel vengono vigorosamente sol-  
licitati.

**Inghilterra.** Il colonnello Waveney ha fatto  
una lettura nella *Royal United Service Institu-  
tion*, nella quale lodo l'esercito italiano per la  
sodezza, la buona condotta e la disinvolta mi-  
litari.

**Russia.** Uno degli organi più importanti  
della Russia il *Ruski-Mir* pubblica un articolo  
sulla politica dell'impero moscovita, dal quale  
rileviamo il passaggio seguente:

« Al punto in cui sono arrivate le cose, il  
compito della politica russa si disegna chiara-  
mente a tutti gli occhi. Il momento è venuto  
nel quale la questione orientale deve ricevere  
la sua soluzione definitiva, piena ed intera. È la  
popolazione cristiana medesima che ha preso in  
mano questa soluzione. Nella situazione attuale,  
si fanno ogni giorno intrighi inimmaginabili. La  
nostra diplomazia non ha che una cosa da fare:  
agire collo scopo di ottenere l'adesione della  
Grecia e della Rumenia agli sforzi intrapresi  
dai Serbi per liberarsi dal giogo turco. Tutta  
la questione orientale sarà per tal modo decisa  
senza seri sacrifici da parte nostra. »

Da Varsavia scrivono alla *Schelische Zeit-  
ung* che le conseguenze dolorose, prodotte dall'  
essere stata espulsa col 15 corr. la lingua pol-  
acca dai tribunali e dagli uffici, sono oltremodo  
gravi. A mala pena in fatti un 15 per cento della  
popolazione sa servirsi della lingua russa; molte  
migliaia di impiegati polacchi sono senza pane  
e gran numero d'avvocati dovettero abbandonare  
la professione; il Governo russo poi cancellò  
dalla lista tutti gli avvocati ebrei!

— Lettere dalla Russia alla *Correspondance  
Universelle* di Parigi fanno sapere che si distri-  
buiscano alla porta delle chiese di Pietroburgo  
un *Almanacco slavo* con una carta della Russia  
e di tutti i paesi slavi. L'*Almanacco* espone la  
situazione politica e geografica dei popoli slavi  
e dimostra la necessità dell'unificazione di tutti  
i paesi slavi sotto scettro degli imperatori di  
Russia.

e volgono a colorirsi bisogna sorveglierle e sol-  
forare le affatto da crittogramma.

La stagione dopo tante variabilità è a sperarsi  
seguo meglio costante e propizia alle solfora-  
zioni che non per l'addietro, né si trascuri dal-  
l'eseguirle pel timore di gran quantità di zolfo,  
di tempo e lavoro, ossia di spese perciò. Anzi  
considerando la faccenda sotto simile riguardo,  
benché un po' tardi, mi son risolto a questi  
cenni che nondimeno mi lusingo abbiano a rie-  
scire di qualche utilità.

Da quando si è introdotto l'uso dello zolfo,  
molti arnesi ed apparati si andarono ideando  
ed inventando per solforare le viti. Di questi  
ve ne sono anche di discretamente buoni, se-  
bene tutti dal più al meno abbiano qualche dif-  
fetto. Il costo, il peso, la fatica nell'uso, la  
complicazione delle parti, il tempo necessario  
nell'impiego, l'utilizzazione dello zolfo, la possi-  
bilità d'applicazione di questo alle parti special-  
mente infette, sono qualità che nei singoli ar-  
nesi ed apparati si trovano variate or più or  
meno, e non sono mai le minime e massime pos-  
sibili. Queste invece ritengo si possano da chiun-  
que con un po' di pratica molto bene conseguire,  
col metodo di solforazione semplicissimo  
che sto per indicare e consigliare.

E ciò faccio ancorchè il metodo, tanto sem-  
plice in sè, sia tale da giudicarsi a priori ridi-  
colo da taluni; siccome però non di raro av-  
viene che nelle semplicità consista il maggior  
grado di perfezione, e per di più la semplicità

**Turchia.** Il *Nouveau Temps*, che sta mpa-  
a Pietroburgo, ha da Costantinopoli:

Murad V è sempre ammalato; egli soffre  
d'una malattia di cervello, che pare incurabile.  
Più non si occupa d'alcun affare, ed è come  
se non esistesse per la Turchia.

Lo stesso foglio, fa un tristissimo quadro  
della situazione. Manca assolutamente il denaro,  
dice. Il *coupon* non si potrà certo pagare; non  
si hanno più fondi disponibili nemmeno per i  
bisogni di prima necessità. Gli impiegati non  
risparmiano stipendi, i soldati sono senza abiti e  
senza scarpe. I soldati d'Asia hanno l'aspetto  
di veri banditi.

Non essendovi di che nutrirli, si mandano a  
Filippopolis ed a Sofia col permesso di saccheg-  
giare gli abitanti, ma di risparmiare i turchi.  
La flotta turca è approvvigionata dagli Inglesi.

In ultimo, riferiamo con tutta riserva, dallo  
stesso foglio russo, la notizia che Mehemet Ali  
paesca, il generale d'origine francese, sarebbe  
bruciato le cervella.

— Scrivono da Smirne alla *Gazz. d'Italia*:

In tutte le provincie dell'Impero ottomano,  
d'ordine della Sublime Porta, è inalterata la  
bandiera verde, che è quanto dire, fatto appello  
ai volontari musulmani di accorrere in  
difesa della religione e della patria! Dal Vilayet  
di Smirne, e dà quello di Magnesia sonosi in-  
scritti circa cinque mila volontari che nella  
prossima settimana saranno imbarcati pel teatro  
della guerra.

— Scrivono da Costantinopoli al *N. Tergesteo*  
che la Porta ha fatto un imprestito di 300,000  
lire sterline col banchiere greco Zografo, dan-  
dogli in pegno i diamanti dell'ex Sultano Abd-  
Aziz! Di queste 300,000 lire sterline, sol-  
tanto 130,000 furono versate al tesoro; le altre  
vennero ritenute dal signor Zografo a paga-  
mento d'un debito che aveva verso di lui l'at-  
tuale Sultano.

**Serbia.** La *Presse* ha da Belgrado: La no-  
tizia posta in giro da Semlino, relativa all'am-  
mutinamento di un reggimento, alla decima-  
zione del medesimo e alla esecuzione capitale  
di due deputati, viene ufficialmente smentita.  
Uno degli accennati deputati, Glasic, comanda  
un corpo d'insorti nella Bosnia; l'altro, Kovacevic,  
vive a Belgrado, ed è membro della Skupina.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 786 - Leva - VI.

## Ordine della Leva sulla classe 1856

Il Prefetto della Provincia di Udine

Vista la legge del 18 giugno 1876 colla quale  
il Governo del Re è stato autorizzato ad ope-  
rare la leva militare sui giovani nati nel 1856,  
per fornire un contingente di 65,000 uomini di  
prima categoria;

Visto l'articolo 30 della legge 20 marzo 1854  
sul reclutamento dell'esercito;

In conformità delle istruzioni ricevute dal  
Ministero della guerra, ed a seguito delle deli-  
berazioni di questo Consiglio di leva

è una delle doti più necessarie e apprezzabili in  
agricoltura così senza tanto andar pel sottile  
espongo, come meglio mi pare, le cose, special-  
mente per coloro ai quali potrebbero interessare.

Pertanto io consiglierei di mettere da banda  
ogni apparato solforatore, soffietti, tubi, imbuti  
e che so io, ed in vece loro prendere della  
garza sottile e robusta a maglie finissime e pro-  
priamente di quella che usasi pei sacchettini  
nel confezionamento del seme-bachi *sistema  
cellulare*. Con detta garza si faccia un sacchetto  
di Centim. 10 x Centim. 15 e questo sarà ot-  
timo ordigno per solforare le viti e l'uve. Se  
mai la garza fosse a maglie un po' rade, due o  
tre sacchetti eguali l'uno intromesso in l'altro  
gioveranno all'intento.

Nel sacchetto così preparato si metta lo zolfo  
fino a 3/4 della sua capacità; si chiuda la bocca  
senza legarla ma appressandola e riunendola nel  
pugno della mano fatto col pollice avvicinato  
alle altre dita, sicché il sacchetto venga preso  
in modo da lasciar pendente la parte occupata  
dallo zolfo.

Così preso l'arnese, si passa con esso a sol-  
forare le uve scuotendolo leggermente di fianco  
ovvero di sopra ai grappoli secondo la comodità.  
La manovra principale sta nello scuotimento  
opportuno, e con poco di pratica si giunge ad  
apprenderla quale appunto conviene. Coll'altra  
mano poi libera si agevola la operazione, o di-  
scostando o togliendo le foglie che stessero in-  
torno ai grappoli.

ordina quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1856 sono chia-  
mati alla estrazione a sorte del loro numero e  
successivamente all'esame definitivo ed all'ar-  
ruolamento nei giorni e nelle ore indicate per  
ciascun Distretto nella tabella che fa seguito al  
presente Manifesto.

2. I giovani appartenenti per età a questa  
leva che hanno le condizioni richieste per con-  
correre alla leva di mare, devono, nel termine  
perentorio di dieci giorni, richiedere alle capitanerie  
di porto da cui dipendono, che sia pro-  
mossa la loro cancellazione dalle liste di leva  
di terra.

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste  
di leva richiederanno al Sindaco del Comune  
del loro domicilio civile la loro iscrizione, onde  
non incorre nelle pene comminate dalla legge.

4. Gli iscritti che aspirano alla esenzione  
dal servizio di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria ed alla conse-  
guente assegnazione alla 3<sup>a</sup> nei casi definiti  
dalla legge sul reclutamento, debbono procu-  
rarsi in tempo opportuno i documenti necessari  
per potere giustificare il loro diritto, nel giorno  
stabilito per il loro esame definitivo ed arru-  
olamento.

5. Gli iscritti di questa leva che provino  
regolarmente di essere studenti universitari o  
di alcuni degli Istituti assimilati, possono otte-  
nere, ai termini dell'articolo 9 della legge 7  
giugno 1875, che in tempo di pace la loro chia-  
mata sotto le armi sia ritardata fino al compi-  
mento del 26<sup>o</sup> anno di età.

Gli Istituti che a questo effetto devono esser  
considerati come assimilati alle Università sono  
stati determinati con r. decreto 18 giugno 1876,  
e sono i seguenti:

La R. Scuola superiore di commercio in Venezia;

Il regio Museo industriale di Torino;

Le regie Scuole superiori di agraria in Milano  
e Portici;

La regia Scuola superiore di nautica e di co-  
struzione navale in Genova;

</div

Certificato degli studi in corso, rilasciato, a seconda dei casi, dal Rettore della Università o dal Direttore dell'Istituto assimilato, con l'indicazione della facoltà cui il richiedente è ascrivito; Atto di consenso del padre, o in mancanza, della madre, o in mancanza di entrambi, del tutori autorizzato dal Consiglio di famiglia, col quale si fa pieno assentimento alla domanda dell'iscritto.

La firma dell'iscritto nella domanda, la firma del padre, della madre o del tutori sull'atto di consenso, devono essere autenticate dal Sindaco. L'atto di consenso, dev'essere redatto su carta bollata da L. 2 e munito della marca da bollo da Cent. 50 per la legalizzazione del Sindaco.

Gli iscritti che saranno stati ammessi a ritardare la loro presentazione sotto le armi, qualora nel giorno stabilito per il loro arruolamento abbiano diritto alla esenzione del servizio di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria, saranno assegnati alla 3<sup>a</sup>, senza che a ciò faccia ostacolo la ottenuta concessione a ritardare il servizio, la quale in questo caso, rimane di niun effetto.

6. Gli iscritti di 1<sup>a</sup> categoria, di questa leva saranno dopo l'arruolamento mandati in congedo illimitato restando in aspettativa di essere chiamati sotto le armi.

7. Le reclamazioni degli iscritti al Ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva, debbono essere presentate al Prefetto o Sottoprefetto entro il termine parentorio di 30 giorni dal di della emanazione delle decisioni stesse. Scorsa l'anzidetto termine, i diritti degli iscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei Consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali reclamazioni possono essere fatte su carta non bollata; devono però essere compilate in conformità al disposto dei paragrafi 954 e 955 del Regolamento sul reclutamento.

8. Le domande di visita all'estero e quelle di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, saranno ammesse, se presentate sino al giorno 24 ottobre p. v. che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; oppure si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte.

A tali domande non sarà egualmente dato corso, se in esse non siano indicati, oltre il nome e cognome dell'iscritto, il nome del padre, il nome e cognome della madre, la data ed il luogo di nascita dell'iscritto, medesimo, e se si tratti di domande di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, e l'estrazione abbia già avuto luogo, anche il numero avuto in sorte ed il mandamento in cui l'iscritto vi abbia preso parte.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i Comuni del circondario per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a quest'ufficio.

**Tabella indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento di ciascun Distretto.**

Distretti	Data per l'estrazione.		
Cividale	17	agosto	1876 ore 8. antimerid.
S. Pietro	18	id.	id.
Tarcento	21	id.	id.
Gemona	22	id.	id.
Moggio	23	id.	id.
Ampezzo	25	id.	id.
Tolmezzo	28	id.	id.
S. Daniele	30	id.	id.
Spilimbergo	2 settembre	id.	id.
Maniago	4	id.	id.
Pordenone	6	id.	id.
Sacile	9	id.	id.
S. Vito	11	id.	id.
Codroipo	13	id.	id.
Latisana	15	id.	id.
Palmanova	18	id.	id.
Udine	20	id.	id.

molto al disotto di quello richiesto con altri metodi.

V. L'operatore punto o pochissimo viene ad essere molestato dalla polvere di zolfo, ancorché l'aria non sia molto tranquilla. Se usa il sacchetto direttamente colla mano troppo breve è la distanza tra l'arnese solforatore ed il grappolo, sicché vi sia agio a svolazzamento di zolfo, come invece è facilissimo coi soffietti. Se adoprasa la canna, la distanza tra l'operatore e le viti solforate è troppo grande perché il pulviscolo possa rendersi sensibilmente incomodo.

E questi vantaggi non sono ipotetici od idealmente sibbene veri risultati di pratiche esperienze da me stesso eseguite, e dietro le quali mi indusse a renderli noti. I viticoltori del resto anche quest'anno ponno verificarsi ed a ciò li consiglio particolarmente, persuaso che l'anno prossimo abbiano ad addottare totalmente l'indicato metodo. A loro conforto mi piace poi aggiungere che il metodo stesso o presso che simile mi è noto essere diffuso in località dove la viticoltura è abbastanza progredita, quali la Valtellina e il Varesotto.

Non sarà possibile altrettanto e con eguali vantaggi ottenere anche nel Friuli?... Lo ritiengo quasi per certo, e spero che presto o tardi i fatti me lo abbiano a comprovare.

VELINI Ing. A.  
Pref. d'Agronomia

Distretti	Data per l'esame definitivo ed arruolamento	Osservazioni
Maniago	25 ott. 1876 ore 10 ant.	dal 1 al 140
id.	26 id. id.	dal 141 all'ult.
Ampezzo	27 id. id.	Tutti
Tolmezzo	30 id. id.	dal 1 al 150
id.	31 id. id.	dal 151 all'ult.
Moggio	3 nov. id.	Tutti
S. Pietro	4 id. id.	Tutti
Spilimbergo	6 id. id.	dal 1 al 180
id.	7 id. id.	dal 181 all'ult.
S. Daniele	9 id. id.	dal 1 al 150
id.	10 id. id.	dal 151 all'ult.
Sacile	13 id. id.	Tutti
Udine	14 id. id.	dal 1 al 200
id.	15 id. id.	dal 201 al 400
Cividale	17 id. id.	dal 1 al 200
id.	18 id. id.	dal 201 all'ult.
Pordenone	21 id. id.	dal 1 al 200
id.	22 id. id.	dal 201 al 400
Codroipo	24 id. id.	Tutti
Latisana	25 id. id.	dal 1 al 120
Tarcento	27 id. id.	dal 121 all'ult.
id.	28 id. id.	dal 1 al 150
Palmanova	29 id. id.	dal 151 all'ult.
id.	30 id. id.	dal 1 al 130
S. Vito	1 die. id.	dal 1 al 130
id.	2 id. id.	dal 131 all'ult.
Gemona	4 id. id.	dal 1 al 130
id.	5 id. id.	dal 131 all'ult.

Udine, 15 luglio 1876.

Per il Prefetto  
Il Consigliere Dirigente  
BIANCHI.

N. 6813-244

### Municipio di Udine

#### AVVISO.

Verificandosi assai di frequente il fatto di trovare in vendita sui mercati della Città frutta poco matura o guasta, questo Municipio avverte chiunque ne può avere interesse che, in base agli art. 54 del Regolamento 6 settembre 1874 sulla Pubblica Sanità, e 61 del Regolamento di Polizia Urbana, le frutta trovate in vendita nelle suaccennate condizioni dagli Ufficiali Sanitarj, o dalle Guardie Municipali, saranno sequestrate e confiscate, senza pregiudizio delle penne portate dall'Art. 146 della legge sulla amministrazione Comunale e Provinciale per i contravventori alle prescrizioni dei citati Regolamenti.

Dal Municipio di Udine, li 20 luglio 1876.

Il Sindaco  
A. dr-PRAMPERO.

**L'on. Sindaco** ci fa sapere che nella prossima seduta del Consiglio comunale saranno a trattarsi, in seduta pubblica, anche gli oggetti seguenti:

a) provvedimenti igienici delle scuole femminili (da esaurirsi nel principio della seduta pubblica);

b) proposta di riforma delle fiere e mercati della città.

**Consiglio comunale di Udine.** Pei 1 agosto il Consiglio è convocato a seduta straordinaria, e agli oggetti da trattarsi, annunciati nel nostro numero di sabato, oggi ne aggiungiamo altri due. La quale seduta (prorogata per varie cagioni di cui è inutile tener discorso) deve, in certo modo, completare quelle della sessione ordinaria che, contro il solito, questo anno fu brevissima. Ora, imprendendo noi a dire degli oggetti suaccennati, abbiamo in pensiero un solo scopo, quello cioè di eccitare vienpiù l'attenzione del Pubblico sull'azienda del Comune; mentre va da sè che, essendo loro stato comunicato dall'onor. Sindaco l'ordine del giorno, i Consiglieri comunali se ne occupino di proposito, affinché le deliberazioni riescano assennate e rispondenti al vantaggio dell'amministrazione, e sieno frutto di maturi e coscienziosi studj. Non possiamo nemmeno immaginare che vi sieno Consiglieri, i quali vadano a sedere al loro scanno senza avere dapprima attinto alle fonti ufficiali le notizie relative agli oggetti da discutersi, e non sian si fatto un criterio su ciascheduno di essi. Quindi le nostre parole, più che ai Consiglieri, sono dirette al Pubblico.

Soltanto due oggetti verranno deliberati in seduta segreta. Il primo dei quali consiste nella nomina e promozione, d'impiegati comunali. E, a questo riguardo, possiamo dar lode all'onorevole Sindaco ed alla Giunta, che hanno a cuore il bene dei dipendenti ufficiali. Trattasi, nel caso nostro, che due posti di applicato esendo vacanti (perché quelli che li tenevano, ebbero impiego presso amministrazioni di Istituti Pli), verranno proposti per essi due scrivani del Municipio, e che per posto de' due scrivani saranno dichiarati accettabili due diurnisti, i quali da qualche anno prestano la loro opera nell'Ufficio comunale. Noi dunque speriamo che il Consiglio vorrà approvare le proposte della Giunta, cui più specialmente sono noti i bisogni dell'Ufficio e le qualità degli ufficiali. Ed importa che ciò avvenga, affinché dalla speranza di avvantaggiarsi, quando presentasi l'occasione, nella loro modesta carriera, gli impiegati municipali ricevano impulso a compiere il proprio dovere con abnegazione e rettitudine di coscienza.

Il secondo oggetto sarà la formazione della terza per la nomina del Giudice conciliatore e di altra terza per il Vice-conciliatore, aggiuntovi per una recente Legge. Il Consiglio però deve

considerare (benché non trattisi che di una proposta) come la terza dove essere disposta in modo da facilitare la nomina che sarà il primo Presidente della Corte d'Appello. Noi ignoriamo quali nomi verranno suggeriti dalla onorevole Giunta; ma vogliamo credere che la Giunta abbia preventivamente indagato la probabilità dell'accettazione dei due cittadini primi proposti. Infatti non sono codesti uffici di lieve momento, come potrebbero esserlo in parecchie delle molteplici Commissioni immaginate a sussidio dell'Amministrazione del Comune; sono, per contrario, incarichi onorifici ed insieme onerosi; incarichi per cui si richiedono cognizioni speciali di Diritto e di Procedura, perdita di tempo e noje non poche. Che se, or non è molto, abbiano la soddisfazione di lodare in questo giornale il Consigliere del Comune nob. dott. Giambattista Orgnani-Martina per lo zelo e la buona riuscita nell'ufficio di Conciliatore, ci spiacerebbe che fosse vera la voce corsa che egli volesse ora lasciare ad altri quell'ufficio. Il Corpo elettorale coi riconfermargli, giorni fa, la sua fiducia qual Consigliere, aspetta da lui un nuovo sacrificio, ciò che non riuscirebbe se offertogli il peso che già venne addossato. Così più agevole riuscirà la proposta per l'ufficio di Vice-conciliatore. Già la prima terza fatta dal Consiglio ebbe la pubblica approvazione, e riteniamo che la Giunta saprà bene con quali nomi possa essa venir riproposta.

De' ventidue oggetti da discutersi in seduta pubblica, soltanto pochi offrono materia a preventive considerazioni, sia perchè abbiamo sotto occhio le Relazioni stampate che li concernono, sia perchè di notoria rilevanza. E di questi pochi diremo in prossimi articoli.

Riguardo ad altri oggetti, la semplice loro inserzione nell'ordine del giorno, esprime che in massima sono accettati dalla Giunta e che la Giunta ne proponrà l'accettazione al Consiglio. Così avverrà dapprima riguardo la restituzione ad un ex-impiegato comunale della somma da lui pagata qual trattenuta per la pensione; così riguardo la cessione di piccoli fondi di proprietà comunale a varie ditte che ne hanno fatto richiesta. Infatti la legge sulle pensioni parla chiaro; e qualora poi la pensione dell'ex-impiegato (or assunto nella pianta d'un Istituto Pio) non fosse esigibile, nemmeno in tenue frazioni, dal Comune, ci sembra giusto che l'imposta della trattenuta gli venga restituita. E ci sembra giusto che, se, non di rado, per qualche necessità del Comune vengono espropriati i privati de' loro fondi, il Municipio faciliti ai privati certi lavori edilizi con la cessione di qualche fondo comunale. Nel caso concreto riteniamo che trattisi di cessioni di verun danno, anzi di vantaggio pecuniario pel Comune; quindi è assai probabile che il Consiglio aderirà, senza dispute od esitazioni, alle proposte dell'onorevole Giunta.

Riguardo all'approvare uno storno dal fondo di riserva dell'anno 1876 di una somma per pagare lavori di manutenzione d'una caserma eseguiti ne' tre ultimi anni; e riguardo al saldoconto dell'Esattoria comunale dal 1 gennaio 1865 al 31 dicembre 1872, non trattandosi che di formalità di ordine, il Consiglio approverà codeste proposte senza discussione. Non così avverrà dei vari lavori che si propongono, e dell'acquisto di fabbricati, perché in siffatti oggetti c'è di mezzo una spesa non tenue, ed i Consiglieri devono giudiziosamente considerare le proposte della Giunta di confronto allo stato presente e futuro dell'erario del Comune. Ma di codesto argomento concernente l'edilizia e l'economia, ci occuperemo in un altro articolo.

G.

**Pace tra un Capoluogo comunale e le Frazioni.** Da molto tempo esistevano dissensi tra le Frazioni aggregate al municipio di Tolmezzo e questo capo-luogo comunale. Questi dissensi dipendevano, com'è facile immaginare, dalle spese che non si ritenevano equamente distribuite secondo i bisogni, e dalle multe accuse che il Consiglio usasse parzialità. Il che originava poi dal fatto che le elezioni dei Consiglieri si facevano per riparto frazionale, ed il capoluogo ne eleggeva soltanto otto; quindi gli interessi speciali di Tolmezzo non avevano che una minoranza nel Consiglio, essendo dodici i Consiglieri eletti dalle Frazioni. Or la Deputazione provinciale incaricava il Deputato conte cav. Giacomo di Polcenigo di racarsi a Tolmezzo per ricomporre le cose con soddisfazione delle parti.

Già annunciammo che il conte Polcenigo recavasi a questi giorni in Carnia per adempiere al ricevuto incarico. Egli trattò dapprima parzialmente coi Consiglieri delle Frazioni e li indusse a mostrarsi arredevoli a quanto stava nei limiti della giustizia e della convenienza per l'intero Comune. Poi intervenne ad una adunanza straordinaria del Consiglio, nella quale fu discusso ed approvato un accomodamento per l'avvenire. Secondo questo accomodamento, da ora in poi gli Elettori del Comune di Tolmezzo eleggeranno cumulativamente i Consiglieri, e non si faranno più votazioni per Frazione, com'era stato concesso in passato dalla Rappresentanza provinciale. Così ogni pretesto a nuovi dissensi sarà tolto.

La Deputazione e specialmente il Deputato conte di Polcenigo devono essere assai soddisfatti per la buona riuscita delle lunghe pratiche tenute su codesto argomento.

**Morte improvvisa.** Questa mattina, alle ore 10 e mezza, cessava improvvisamente di vivere per apoplessia, negli Uffici stessi della Prefettura, il Consigliere cav. Luigi Bettio, lasciando nel letto la consorte e quattro figli. Il cav. Bettio non aveva che 56 anni.

**Festival di Benescenza.** Una piccola avanguardia di notizie; il grosso dell'esercito ha tempo di venire, perché il festival non avrà luogo, pare, che verso la fine del venturo agosto.

Sentiamo che il festival sarà tenuto nei giardini dei conti Antonini, prospettanti il Giardino pubblico, luogo opportunissimo, la cui concessione è una splendida prova della cortesia e dei filantropici sentimenti di quella nobile famiglia.

Benché al festival ci voglia ancora del tempo, pure fin d'ora alcuni membri della Congregazione di Carità si danno moto per predisporre le cose in modo che la festa riesca di piena soddisfazione degli accorrenti e si risolva quindi in un beneficio sensibile per poveri.

Nel giardino, a quanto ci dicono, sarà preparato non solo tutto l'impianto d'una festa da ballo; ma saranno organizzati dei servizi di trattoria, di caffè, e ci sarà, bene inteso, un buon concerto.

Per oggi ci limitiamo a questo cenno; riservandoci di ritornare sull'argomento appena le disposizioni che si stanno prendendo saranno definitivamente fissate, non volendo noi dare informazioni premature e soggette a cambiamenti.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 496. 4 pubb.

## Comune di Paularo

Avviso di concorso.

A tutto 20 agosto p. v. è aperto in questo comune il concorso al posto di Medico-chirurgo, al quale va annesso l'anno emolumento di l. 1750 pagabili in rate mensili posteepate.

I concorrenti produrranno le loro istanze regolarmente documentate entro il il supremo termine.

La posizione del paese è mon-tuosa, e la popolazione ascende a n. 2043 abitanti, giusta l'ultimo censimento.

Dall'ufficio municipale, Paularo, il 15 luglio 1876.

Il Sindaco, Giovanni Sbrizzai.

N. 526. 3 pubb.

Prov. di Udine Distret. di Palmanova

## Municipio di Porpetto

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto agosto p. v. è aperto il concorso in questo comune al posto di Maestra di grado inferiore coll'anno stipendio di lire 400.

Le aspiranti produrranno a questo ufficio ed entro il citato termine le loro istanze corredate a termini di legge.

La nomina spetta al Consiglio comunale vincolata all'approvazione dell'autorità scolastica provinciale.

Dall'Ufficio Municipale, Porpetto il 12 luglio 1876.

Il Sindaco, PEZ MARCO

## ATTI GIUDIZIARI

## Sunto di citazione.

Io sottoscritto uscire addetto al r. Tribunale civile di Udine.

A richiesta della signori Grattoni Giuseppe fu Giacomo padre, e LL. CC. di Mediuzza rappresentati tutti dal sig. avv. dott. Agostino Nussi di Cividale, con domicilio in Udine presso il sig. avv. dott. Lodovico Billia.

Ho citato siccome cito il sig. Grattoni Agostino di Giuseppe di Mediuzza, e Giacomo di Giuseppe Grattoni domiciliati in Pingente, Carlo di Giuseppe Grattoni di Nabresina, nonché Luigi Damiani fu Nazario di Capodistria (impero austro-ungarico) a comparire innanzi il r. Tribunale civile di Udine nel giorno 6 settembre 1876 ore 10 antim. per sentirsi giudicare.

1. Doversi formare l'asse attivo e passivo della sostanza relitta da Anna Petris Grattoni;

2. Doversi dividere, ed assegnare detta sostanza, prelevando più la metà della medesima, in usufruto a favore di Giuseppe q. Giacomo Grattoni;

3. Doversi formare l'asse della sostanza del fu Virginio Grattoni;

4. Doversi assegnare e dividere detta sostanza per 3/16 a cadauno degli indicati individui in citazione sc.;

5. Dovere Luigi Damiani ed Agostino Grattoni, rendere conto della Amministrazione tenuta.

6. Doversi nominare perito e notaio per l'operazione di divisione.

7. Nomina di nuovo amministratore di detta sostanza il sig. Antonio Grattoni ecc.

Rifuse le spese. Cid a mente degli art. 141, 142 del codice di proced. civile.

Udine, addi 23 ventitre luglio 1876.

A. Brusegani uscire.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 100.

Stampe d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 100 al disotto dei prezzi usuali.

## Pantaigea

E' uscita col tipi Naratovich di Venezia l'opera medica del chimico farmacista L. A. Spellazzon intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnano nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1.25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

## AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

**Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale** del dott. Antoni Giuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principi scientifico sperimentali in luogo degli empirici.

## ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

## E. GRAFFELDER -- MILANO

## PROGRAMMA

I buoni risultati ottenuti in questi ultimi anni, le istanze da parte di molti banchi per avere la medesima specialità di seme mi decisero ad aprire una Sottoscrizione per la provvista di Seme Originario Giapponese per la coltivazione dell'anno 1877.

Oltre all'avere le migliori qualità perché il mio incaricato dimora già da lunghi anni a Yokohama e conosce perfettamente le origini più sicure è d'uopo che io avverto quelli dei banchi per avere che lo ignorassero, che risparmiando l'invio d'un Comesso al Giappone, il prezzo di costo dei Cartoni è ogno più basso di quello delle altre società bacologiche.

## CONDIZIONI

1. Anticipazione unica di Lire 4 all'atto della sottoscrizione.  
2. Il prezzo per un Cartone verrà stabilito facendo la media delle tre società bacologiche seguenti: Società Agraria di Lombardia, Società Bacologica Enrico Andreossi e C., Società Bacologica Marietti Prato e C. Di tale media si dedurrà una lira per ogni Cartone.  
3. All'atto della consegna dei Cartoni sottoscritti si effettuerà il pagamento dell'importo dei medesimi dedotta l'anticipazione.

Per le sottoscrizioni rivolgersi alla ditta Vincenzo Morelli Udine. 8

## AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di *Calce viva* di qualità perfettissima al prezzo di lire 2.50 al quintale (100 ck.) franca alla stazione ferroviaria di Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. 2.75  
id. di Casarsa L. 2.85

Trovansi inoltre un deposito di detta *Calce viva*, che dalle Fornaci viene spedita giorno per giorno, per vendersi a piccole partite a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grizzano al n. 18-1 al prezzo di lire 2.70 al quintale (100 ck.).

Al detto magazzino trovansi pure del **KOK** (carbone fossile) di primissima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 6.50 al quintale (100 k.).

Antonio De Marco — Via del Sale N. 7.

## AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

## IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marmagliesi e pargine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellenza e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgero i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

CARLO SARTORI



Si conserva inalterata e  
garibiosa in ogni stagione.  
Si usa in ogni cura farru-  
giosa a domicilio.  
Gradita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata degli stomaci  
più deboli.

Acqua dell'antica fonte di

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale: 100 bottiglie acqua L. 23. — L. 36.50  
Vetri e cassa . . . . . 13.50  
50 bottiglie acqua . . . . . 12. — L. 19.50  
Vetri e cassa . . . . . 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

## Fumatori!!!

Se volete fumare bene e conservarvi sani, fate uso del superlativamente igienico

## BOCCINO DI SALUTE

elastico, elegante, comodo e di durata eterna.

Lire 1 franco nel Regno —  
Acquistandone 6, sole L. 5.

(Sconto ai rivenditori)

Dirigere le domande coll'ammontare a G. Sant'Ambrogio e C. Milano, Via S. Zeno N. 1.

## AVVISO.

La sottoscritta ditta si prega avvisare questo rispettabile pubblico di aver diviso di liquidare il proprio negozio di enzature sito in Via Rialto N. 9 rimetto all'Albergo Croce di Malta, e perciò offre una notabile riduzione nei prezzi assicurando anche che il detto negozio è ben fornito in ogni articolo, e quindi in caso di soddisfare ogni richiesta dei Signori compratori.

Benedetto Böhm

ARTA  
GRANDE ALBERGO  
condotto dai signori  
BULFONI e VOLPATO  
apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella salberima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico. I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodo mezzo di trasporto.

## NON PIU GOTTA

## ANTIGOTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

## 32 ANNI

e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, dove il Cattaneo

è soggiornato e lo mise alla prova presenti i Medici

che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolvè in poche ore il parossismo Götoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta **BELLINO VALERI** di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.—

piccole . . . . . 6.—

Dirigere le domande con vaglia postale al chimico-farmacista VALERI Vicenza. Al signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Deposito in Udine: FILIPUZZI.

12

## ZOLFO

di ROMAGNA e SICILIA  
per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e  
macinazione è in vendita presso  
LESKOVIC & BANDIANI  
UDINE

## Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichezze, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, muco, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre la febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soffocare fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica,

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e la sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50  
6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatola da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al Cioccolatino in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze